

COMUNE DI SEDINI (SS)

**P. U. C.
PROCESSO DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA
- RAPPORTO AMBIENTALE -**



GRUPPO DI LAVORO

- Assetto ambientale : Dott. Geol. Donatella Giannoni
Dott. Agr. Candido Maoddi
- Assetto storico-culturale : Dott. Nat. Fernando Antonio Altea
Dott. Fabio Fiori - Domenico Sanna
- Assetto insediativo : Dott. Ing. Silvia Putzolu
- Ambiti di paesaggio : Dott. Ing. Elena Demartis
- Marketing territoriale : Dott. Domenico Vargiu

TAVOLA

A

PER L' AMM/NE COMUNALE

IL COORDINATORE
Dott. Ing. Francesco Bosincu

DATA
FEBBRAIO 2012

ELABORATO

**SCHEDE DI
ANALISI AMBIENTALE**

AGGIORNAMENTI
1° GIUGNO 2012
2°

**SEDINI
PAESE NELLA ROCCIA**



COMUNE DI SEDINI
Provincia di Sassari

Piano Urbanistico Comunale
in adeguamento al PPR e al PAI

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE

ALLEGATO A : SCHEDE DI ANALISI AMBIENTALE

Febb. 2012

IL CAPOGRUPPO INCARICATO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ELENCO DELLE SCHEDE:

1 – QUALITA' DELL'ARIA – CAMBIAMENTI CLIMATICI

2 – ACQUA

3 – RIFIUTI

4 – SUOLO

5 – FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA' (LE ECOLOGIE)

6 – PAESAGGIO E ASSETTO STORICO CULTURALE

7 – ASSETTO INSEDIATIVO E DEMOGRAFICO

8 – SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

9 – MOBILITA' E TRASPORTI

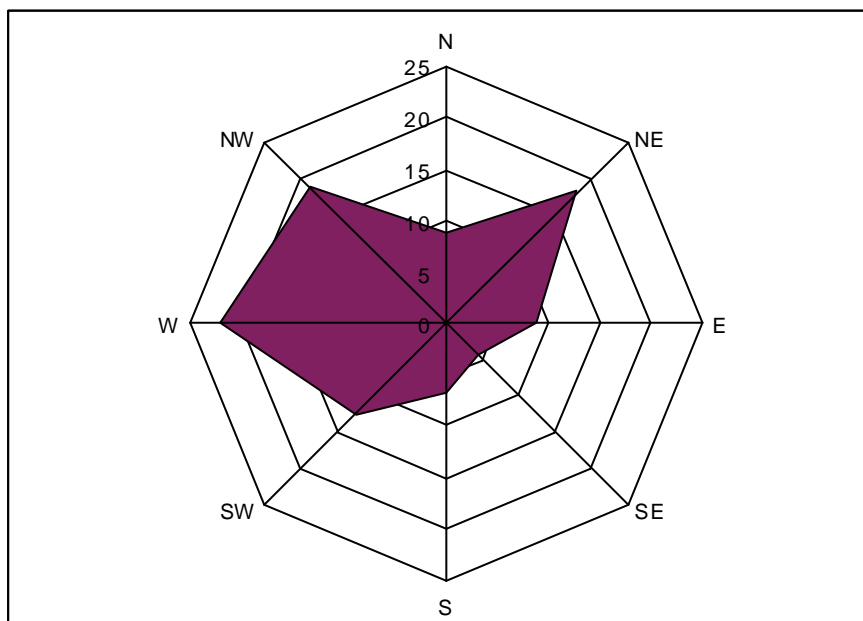
10 – ENERGIA

11 - RUMORE

SCHEDA N° 1 – QUALITA' DELL'ARIA – CAMBIAMENTI CLIMATICI				
ASPETTI ESAMINATI				
<p>Il Comune di Sedini non ha centraline di rilevamento della qualità dell'aria. Le uniche stazioni di monitoraggio della provincia di Sassari sono ubicate a Sassari e a Portotorres. Stante questa condizione di base, lo studio dello stato attuale della qualità dell'aria nel Comune di Sedini viene valutato attraverso i dati relativi alle rilevazioni effettuate nel quadro più generale dello studio della qualità dell'aria del territorio provinciale per il sito più prossimo. Nello specifico, si farà riferimento ai dati del monitoraggio effettuato dalla Regione Sardegna – Servizio atmosferico, nell'ambito della stesura del documento sulla valutazione della qualità dell'aria in Sardegna, che rappresenta il “Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente” della Regione Sardegna, approvato con D.G.R. n. 55/6 del 29.11.2005 ed ai rapporti annuali editi dall'ARPAS. Dall'analisi del Piano, emerge che l'area di interesse non rientra nelle zone critiche o potenzialmente critiche né per la salute umana né per la vegetazione, nel senso che i valori di concentrazione dei principali inquinanti atmosferici risultano notevolmente al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa. Il territorio comunale non è sottoposto a monitoraggio specifico alcuno e non è previsto, allo stato, nè monitoraggio supplementare nè la presenza di nuove stazioni fisse. I valori di concentrazione dei principali inquinanti atmosferici (SO₂, NO_x, PM₁₀, CO, O₃, C₆H₆) risultano considerevolmente inferiori rispetto ai limiti di legge. Tutto il territorio di Sedini rientra nella cosiddetta “zona di mantenimento”, cioè in una zona in cui occorre garantire il mantenimento di una buona qualità dell'aria, non soggetta né a misure di risanamento né a particolari misure di controllo e monitoraggio. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si deve, inoltre, sottolineare l'assenza totale di insediamenti industriali in tutto il territorio comunale.</p>				
STATO DELLA QUALITA' DELL'ARIA				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valori	FONTI
Inquinamento da ossidi di zolfo (SO ₂)	Concentrazione SO ₂	µg/m ³	23,63	R.A.S. Assessorato della Difesa dell'Ambiente: “Valutazione preliminare della qualità dell'aria – Zonizzazione preliminare – Appendice A: La campagna di misura” – Settembre 2005
	Emissioni di SO ₂	Parametro non rilevato	--	
Inquinamento da ossidi di azoto (NO _x)	Concentrazione NO ₂	µg/m ³	14,63	Valori rilevati a Valledoria (nel territorio comunale non sono e non sono mai state presenti centraline di rilevamento)
Inquinamento da particolato (PM ₁₀)	Concentrazione di PM ₁₀	µg/m ³	--	
	Emissioni di PM ₁₀	t/a	--	
Inquinamento da monossido di carbonio (CO)	Concentrazione di CO	µg/m ³	--	
	Emissioni di CO	t/a	--	
Inquinamento da ozono (O ₃)	Concentrazione di O ₃	µg/m ³	332,64	
Inquinamento da benzene (C ₆ H ₆)	Concentrazione di C ₆ H ₆	µg/m ³	1,07	
Vita media del parco auto circolante nel comune	Emissioni	--	--	Nessun dato noto Vedi scheda n° 9
Impianti termici autorizzati	Potenza al focolare	KW	599	Comune: edifici

				pubblici
Superamenti dei limiti di legge dei parametri di qualità dell'aria, ai sensi della normativa vigente	Superamenti	N° giorni	--	Nessun dato noto
SISTEMA DI RILEVAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valori	FONTE
Sistema di rilevamento presente	Stazioni di rilevamento	N°	0	Nel territorio non sono presenti centraline di rilevamento della qualità dell'aria (Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria – RAS).
	Localizzazione delle centraline	Non presenti		
	Dotazione di rilevatori per ciascuna centralina	N°	0	
ASPETTI CLIMATICI				
Condizioni anemometriche	Direzione del vento	W = 20% SW = 13% NE = 18%		Studio specifico ambientale del P.U.C. (Dott. Candido Maoddi)
	Frequenza	Vedi diagramma		

Fig. 1 - Diagramma delle frequenze percentuali dei venti a Sedini



FONTE: Elaborazione su dati Arrigoni, op. cit.

NOME INDICATORE	UNITA' DI MISURA	COMPONENTE AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	FONTE
Cumulati mensili di precipitazione	Mm/mese (* vedi tab. 2)	Aspetti climatici	Il clima della Sardegna SAR – 1997 e altro
Temperature medie mensili	°C (** vedi tab. 3)	Aspetti climatici	Il clima della Sardegna SAR – 1997 e altro
Livelli di ritorno giornalieri delle precipitazioni intense a 50 anni	mm/giorno	Aspetti climatici	Il clima della Sardegna SAR – 1997 e altro
Massimo giornaliero annuo di precipitazione	mm/giorno 115	Aspetti climatici	Ass. Reg. LL.PP.

(*)

TAB. 2 - PLUVIOMETRIA												
Precipitazioni mensili (mm)												
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	ANNO
70	82	70	63	56	21	5	17	44	83	108	98	717

Nella tabella che segue, si riportano i dati delle precipitazioni relative al centro urbano di Sedini, sede di stazione di rilevamento.

Per quel che riguarda le medie mensili, si osserva la presenza sostanziale di due stagioni: una relativa al periodo che va da ottobre ad aprile e l'altra che si estende da maggio a settembre.

Il passaggio fra le due stagioni è particolarmente marcato fra settembre ed ottobre, mentre risulta meno evidente il passaggio fra aprile e maggio. Il massimo cumulato di precipitazione si ha a novembre.

ANNO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	ANNO
N.Oss.	71	71	71	71	71	71	71	71	71	71	71	71	71
Media	86.4	89.0	69.8	66.1	49.1	21.3	6.2	13.8	52.4	92.4	109.5	109.1	765.2

Dati editi e inediti – Altezze di pioggia (mm) – Anni osservazione 1922 – 1992

(**)

Tab. 3 - TEMPERATURA													
Temperature mensili (°C)													
TEMP.	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	ANNO
med.	9	8	10	12	16,5	20,5	22,5	24	21	16	12	9,5	15.1

Rilievo di 2 anni di osservazioni per le temperature (°C)

ANNO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	ANNO
N.Oss.	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	2
Media	7.0	7.6	11.5	10.9	13.9	17.4	22.7	22.9	19.7	16.1	11.1	8.6	14.2

Altresì, va rammentato il contributo della vegetazione al degrado della qualità dell'aria in occasione degli incendi:

Tabella 4 – Fattori di emissione (t/ha) relativi agli incendi (CORINAIR)

vegetazione	CO₂	CO	CH₄	NMVOG	NO_x	NH₃	N₂O	SO_x
Foresta mediterranea	12.656	2.911	0.190	0.266	0.101	0.023	0.005	0.020
Sterpaglia	10.800	2.484	0.162	0.227	0.086	0.019	0.004	0.017
Prateria	1.620	0.373	0.024	0.034	0.013	0.003	0.001	0.003

Si veda anche la scheda n° 9 sui trasporti e quella n° 10 sull'energia.

SCHEDA N° 2 – ACQUA				
ASPETTI ESAMINATI				
<p>Il territorio comunale di Sedini, avente una superficie di kmq 41,49, fa parte del bacino idrografico nella U.I.O. Coghinas per il 74,74% e per il 25,26% del bacino del rio Toltu – Frigianu (U.I.O. del rio Mannu di Portotorres).</p> <p>L'area del territorio comunale è costituita in parte da una serie di tavolati (Lu Paddru, Campo di Sedini) calcarei con alcune sorgenti (Lu Saltu, S. Pancrazio, Lu Coloru, L'Ena Manna, S. Lorenzo, ecc.) ed in parte da altopiani di origine effusiva con incisioni.</p> <p>I dati relativi allo stato qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei sono stati reperiti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA). Le sorgenti monitorate sono L'Ena Manna e Lu Saltu.</p> <p>Nel territorio non insiste alcuna attività industriale e quindi nessun consumo diverso da quello civile o per scopi irrigui.</p> <p>L'approvvigionamento principale di Sedini è attualmente costituito dall'adduzione potabile dalla sorgente di L'Ena Manna con sollevamento e condotta premente fino al serbatoio di Lu Paddru.</p>				
STATO DELLA QUALITA' DELL'ARIA				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	valori	FONTI
Consumo idrico	Fabbisogno idrico per uso civile (anno 2006)	Mm ³ /a civile	600	PRGA sdf 2001 Revisione 2006
	Fabbisogno idrico per uso irriguo (su 200 ha)	Mm ³ /a	150	Sono numerosi i centri di domanda irrigua (circa 200 ha) nella piana sotto M. Figu e Pedra Majori
	Area inclusa nel compenso irriguo della bassa valle del Coghinas	ha	536	
	Pozzi autorizzati	N°	36	A.P. SS – Settore Ambiente
Perdite della rete idrica	Perdite annue	Mm ³ /a	240	Abbanoa
	Perdita su totale acqua potabile immessa in rete	%	40	
Carico inquinante potenziale	Carichi potenziali di azoto da attività agricole	t/a	~ 80,19	Piano di Tutela delle Acque (PTA) - monografia dell'Unità Idrografica Omogenea (U.I.O.) Coghinas.
	Carichi potenziali di fosforo da attività agricole	t/a	~ 12,74	
	Carichi potenziali di BOD da attività zootecniche	t/a	~ 391,29	
	Carichi potenziali di COD da attività zootecniche	t/a	~ 717,36	
	Carichi potenziali di COD da attività civili	t/a	n.d.	
	Carichi potenziali di COD da attività industriali	t/a	n.d.	
SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE				

ASPETTO	INDICATORE	U.M.	FONTE				
Trattamento delle acque reflue	Tipologie di trattamenti previsti degli impianti di depurazione	In reg. Pala Rusada Impianto a fanghi attivi	Piano di Tutela delle Acque (PTA) - monografia dell'Unità Idrografica Omogenea (U.I.O.) Coghinas e Comune				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	FONTE				
Efficienza del sistema di gestione delle acque reflue	Popolazione servita dall'impianto di depurazione	90% escluso Lu Littigheddu e case sparse Conca 'e Sorigu	Piano di Tutela delle Acque (PTA) - monografia dell'Unità Idrografica Omogenea (U.I.O.) Coghinas e Comune				
	Popolazione servita dalla rete fognaria	90%	Piano di Tutela delle Acque (PTA) - monografia dell'Unità Idrografica Omogenea (U.I.O.) Coghinas e Comune.				
	Capacità di trattamento dell'impianto di depurazione: potenzialità impianto (in ab. equivalenti) rispetto a popolazione servita (in ab. equivalenti) della zona servita, compresa la popolazione fluttuante	100 %	Piano di Tutela delle Acque (PTA) - monografia dell'Unità Idrografica Omogenea (U.I.O.) Coghinas e Comune.				
CARTOGRAFIA: I corpi idrici sono indicati nelle carte dell'Assetto Ambientale							
<p>La posizione del depuratore di Sedini è ben visibile in tutte le carte dell'area urbana e periurbana e dista 500 m dal limite dell'aggregato urbano (a sud del paese). Scarica le acque depurate nel rio Badu Sues (rio di Baldana), affluente del rio Silanis. Il rio Silanis confluisce nel rio Giobaduras nei pressi di Perfugas, rio che a sua volta sfocia nel fiume Coghinas. Essendo la fognatura del centro urbano di Sedini mista e raccogliendo lo stesso collettore centrale anche le acque del bacino del rio S. Lorenzo a monte del paese, al depuratore (nonostante la presenza di un troppo pieno) arrivano, nei periodi di pioggia, quantità notevoli di acque meteoriche e nere insieme. Nei piani regionali è prevista l'ipotesi di centralizzare gli scarichi civili di Sedini e Bulzi in un unico impianto. La frazione di Lu Littigheddu non è dotata né di acquedotto né di rete fognaria o di depuratore dei reflui.</p>							
FABBISOGNO IDRICO PER USO IRRIGUO							
<p>La parte più settentrionale del territorio comunale è inclusa per circa 536 ha nel comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, già Consorzio della Bassa Valle del Coghinas, alimentato dalle acque del fiume.</p> <p>Oggi si stima in circa 200 ha la superficie irrigua effettivamente servita nel territorio di Sedini.</p>							
POPOLAZIONE FLUTTUANTE							
<p>Il PRGA (rev. 2006) prevede al 2041 la popolazione di 1439 ab e non prevede alcun valore di popolazione fluttuante; si ritiene che – oggi – tali previsioni si allontanino dalla realtà che presenta una sempre più consistente popolazione turistica nei mesi estivi e quindi un fabbisogno idrico che, già attualmente, potrebbe essere superiore a quello stimato. Si riporta la tabella del PRGA.</p>							
PIANO REGOLATORE DEGLI ACQUEDOTTI PER LA SARDEGNA – REVISIONE 2006							
SCHEMA N° 1 "VIGNOLA"							
Centro abitato	Popolazione al 2041		Portata richiesta giorno max consumo (2041) (l/s)			Approvvigionamento al 2041 (l/s)	
	Turistica	Residente	Turistica	Residente	Totale	Q (l/s)	nome

Sedini	0	1.439	0	5,83	5,83	6,60	Acqu. Coghinas 1 e 2
Case sparse	0	61	0	0,21	0,21		
Littigheddu	0	43	0	0,17	0,17		
Territorio comunale	0	1.543	0	6,22	6,22	6,60	
AUTORIZZAZIONE SUGLI SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE DEPURATORE DI SEDINI							
1°) Autorizzazione (competenza dell'Ass. Regionale Difesa all'Ambiente): D.A. n° 2052 in data 14.11.1995.							
2°) Autorizzazione Provincia: Determinazione n° 54 del 23.05.2000.							
3°) Autorizzazione rilasciata da A.P. SS: n° 19 del 27.03.2006.							
CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI PREVISTI DAL R.D. n° 1775/1933							
<ul style="list-style-type: none"> - rio Silanis – L'Aridda e suoi affluenti (n° 9 del 1° elenco suppletivo della prov. di SS); - rio Cuggiani (n° 202) con i suoi affluenti rio di Preaddu e Burrosu per 5 km a monte del triplice di confine tra Sedini e Castelsardo. 							
CORSI D'ACQUA NON ISCRITTI NEGLI ELENCHI PREVISTI DAL R.D. N° 1775/1933							
<ul style="list-style-type: none"> - rio Toltu (poi rio Frigianu in comune di Castelsardo); - rio Burrosu – rio di Preaddu (affluenti del rio Cuggiani) per il tratto superiore ai 5 km a monte del triplice di confine tra Sedini e Castelsardo. 							

SCHEDA N° 3 – RIFIUTI						
ASPETTI ESAMINATI (RSU)						
Il comune di Sedini appartiene all'ambito territoriale Anglona (con Tergu, Viddalba, ecc.). Le azioni previste dal P.U.C. sono coerenti con le direttive regionali più recenti (D.G.R. n° 56/40 del 29.12.2009 e D.G.R. n° 39/33 del 23.09.2011).						
GESTIONE DEI RIFIUTI						
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	VALORI		FONTE	
			2008	2010		
Produzione di rifiuti	Produzione media rifiuti urbani (su base mensile)	t/mese	33,69	36,02	Comune: MUD (Anglona Ambiente)	
Raccolta dei rifiuti	Sistema di raccolta Porta/porta	Solo porta a porta				
	Presenza di isole ecologiche	Ecocentro in costruzione				
	Quantità di rifiuti differenziati per frazione merceologica (Anno 2010)	Rifiuti biodegradabili	t/a	152,66		153,81
		Vetro	t/a	42		42,67
		Carta e cartone	t/a	40		40,87
		Plastica	t/a	14,56		22,47
		Metallici	t/a	1,66		1,39
		- Pericolosi - Beni durevoli - pneumatici	t/a	n.d.		1,00
		Rifiuti oggetto di raccolta differenziata	%	33,8		65,6
		Imballaggi in materiali misti	t/a	11,93	--	
Ingombranti		t/a	3,38	--		
Trattamento dei rifiuti	Rifiuti destinati a impianti di recupero	t/a	221,03	283,38		
	Rifiuti destinati a impianti di smaltimento	t/a (indifferenziata)	183,28	148,88		
	Impianti di trattamento / smaltimento dei rifiuti	t/a	404	432,25		
CARTOGRAFIA						
L'ecocentro, in fase di avanzata costruzione, è ubicato nell'angolo nord – ovest della sottozona D1.6 (P.I.P.), indicato nella zonizzazione del P.U.C. Il servizio è del tipo porta a porta anche per gli ingombranti.						
Si fa presente che, in base all'atto di indirizzo contenuto nella D.G.R. n° 39/33 in data 23.09.2011, è previsto, in Sardegna, il seguente obiettivo di raccolta differenziata: 65% al 31.12.2012.						

**Allegato alla scheda n° 3:
Quadro analitico della raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Anni 2008 e 2010**

Anno	Ex Ambito	Prov.	Popolazione Istat N°	Raccolta differenziata per tipologia di materiale (kg/anno)								
				Scarto alimentare (FORSU)	Scarto verde	Vetro	Carta/ Cartone	Plastiche	Imballaggi in metallo	RAEE	Pericolosi RUP	Altri materiali al recupero
2008	D3	SS	1407	126,36	0	41,77	24,05	19,10	0	5,22	0	92,17
2010	D3	SS	1412	153,81	0,00	42,67	40,87	22,47	1,39	19,11	1,00	2,06
Anno	Totale RD (t/anno)	Totale indifferenziata	Totale RU	% RD	Gettito RD (kg/ab/anno)	CONSORZIO						
2008	221,03	183,28	404,31	54,7%	157	Associazione dei comuni di Sedini, Bulzi, Laerru, Tergu.						
2010	283,38	148,88	432,25	65,6%	201	Associazione dei comuni di Sedini, Bulzi, Laerru						

SCHEDA N° 4 – SUOLO				
ASPETTI ESAMINATI				
L'esame della componente suolo è stato effettuato, in modo dettagliato, al termine della fase di riordino delle conoscenze prevista dal processo di adeguamento del PUC al PPR. La cartografia, gli studi e le analisi richieste nell'ambito dell'adeguamento del PUC al PPR, quali la "Carta delle unità delle terre", alla scala 1:10.000, e la "Carta di uso del suolo", alla scala 1:10.000, necessari alla valutazione della capacità d'uso e del consumo dei suoli, sono indispensabili per lo studio della componente in esame e la definizione dei dati richiesti nella presente scheda. Sup. comunale: ha 4149, sup. inclusa nell'ambito costiero: circa ha 536.				
USO DEL SUOLO				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	valori	FONTE
Capacità d'uso dei suoli	Rapporto tra la superficie appartenente alla classe I (secondo la classificazione della capacità d'uso dei suoli delle zone agricole – zone E) e la superficie comunale	%	2,31	I dati sulla capacità d'uso dei suoli sono stati estratti dal Riordino delle Conoscenze a seguito della elaborazione della "Carta delle unità delle terre" alla scala 1:10.000, come previsto dalla procedura di adeguamento dei PUC al PPR. La carta contiene anche l'indicazione delle sottoclassi di capacità d'uso attribuite a ciascuna unità cartografica, secondo la Land Capability Classification.
	Rapporto tra la superficie appartenente alla classe II (secondo la classificazione della capacità d'uso dei suoli delle zone agricole – zone E) e la superficie comunale	%	4,32	
	Rapporto tra la superficie appartenente alla classe III (secondo la classificazione della capacità d'uso dei suoli delle zone agricole – zone E) e la superficie comunale	%	7,50	
	Rapporto tra la superficie appartenente alla classe IV (secondo la classificazione della capacità d'uso dei suoli delle zone agricole – zone E) e la superficie comunale	%	31,35	
	Rapporto tra la superficie appartenente alla classe V (secondo la classificazione della capacità d'uso dei suoli delle zone agricole – zone E) e la superficie comunale	%	36,39	
	Rapporto tra la superficie appartenente alla classe VI (secondo la superficie comunale	%	13,84	
	Rapporto tra la superficie appartenente alla classe VII (secondo la classificazione della capacità d'uso dei suoli delle zone agricole – zone E) e la superficie comunale	%	3,99	
	Rapporto tra la superficie appartenente alla classe VIII (secondo la classificazione della capacità d'uso dei suoli delle zone agricole – zone E) e la superficie comunale	%	Non esiste la classe VIII a Sedinì	
	Superficie urbanizzata : rapporto tra la superficie appartenente alla classe 1 (aree artificiali) e la superficie comunale	%	2,4	
Uso del suolo	Superficie destinata a uso agricolo : rapporto tra la superficie appartenente alla classe 2 (aree agricole) e la superficie comunale	%	69,3	Aree in zona E del P.U.C. ha = 2876,11
	Superficie occupata da boschi e aree seminaturali : rapporto tra la superficie appartenente alla classe 3 (aree boschive e seminaturali) e la superficie comunale	%	25,7	I dati richiesti sono forniti dalla "Carta di uso del suolo" alla scala 1:10.000.

	Superficie destinata a verde urbano : rapporto tra la superficie a verde urbano esistente e la popolazione residente (ab. 1383 al 2011)	mq/ab	34,36	Verde urbano effettivo mq 47.516 Verde urbano previsto mq 128.997
Consumo di suolo: suolo occupato nell'espansione dagli anni '50 a oggi relativamente alle diverse classi d'uso dei suoli	Superficie occupata nell'espansione dagli anni '50 a oggi appartenente alla classe I : rapporto tra la superficie interessata dall'espansione e appartenente alla classe I e la superficie comunale	%	--	L'espansione degli anni 50 ad oggi è di soli 9,07 ha
	Superficie occupata nell'espansione dagli anni '50 a oggi appartenente alla classe II : rapporto tra la superficie interessata dall'espansione e appartenente alla classe II e la superficie comunale	%	--	
	Superficie occupata nell'espansione dagli anni '50 a oggi appartenente alla classe III : rapporto tra la superficie interessata dall'espansione e appartenente alla classe III e la superficie comunale	%	Non presente a Sedini	I suoli occupati si considerano tutti di classe III o IV I dati richiesti sono tratti dalle carte relative all'evoluzione dell'abitato
	Superficie occupata nell'espansione dagli anni '50 a oggi appartenente alla classe IV : rapporto tra la superficie interessata dall'espansione e appartenente alla classe IV e la superficie comunale	%	1,10 circa	
	Superficie occupata nell'espansione dagli anni '50 a oggi appartenente alla classe V : rapporto tra la superficie interessata dall'espansione e appartenente alla classe V e la superficie comunale	%	--	
	Superficie occupata nell'espansione dagli anni '50 a oggi appartenente alla classe VI : rapporto tra la superficie interessata dall'espansione e appartenente alla classe VI e la superficie comunale	%	--	
	Superficie occupata nell'espansione dagli anni '50 a oggi appartenente alla classe VII : rapporto tra la superficie interessata dall'espansione e appartenente alla classe VII e la superficie comunale	%	--	
	Superficie occupata nell'espansione dagli anni '50 a oggi appartenente alla classe VIII : rapporto tra la superficie interessata dall'espansione e appartenente alla classe VIII e la superficie comunale	%	--	
VERDE DI CONNESSIONE				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valori	FONTE
Ecosistemi verdi	Superficie di boschi ed aree verdi utili per l'assorbimento di carbonio (ecosistemi verdi)	Kmq	9,09	P.U.C.
	Percentuale di ecosistemi verdi riferita all'intero territorio	%	21,9	P.U.C.
	Densità di verde pubblico su totale superficie del Comune ha 909,30/ha 4149	%	21,9	P.U.C.
	Zone verde pubblico ha = 12,90	ha	12,90	P.U.C.
	Boschi naturali ha 635,49	ha	635,49	
	Aree rimboschite ha 261,00	ha	261,00	
EROSIONE E DESERTIFICAZIONE				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valori	FONTE
Rischio di	Aree potenzialmente a rischio (Indice ESAs 10= 1.17 - 1.22)	ha	28,17	I dati richiesti fanno riferimento alla Carta delle Aree
	Aree fragili (Indice ESAs 13 = 1.23 - 1.37)	ha	142,25	

desertificazione	Aree critiche (Indice ESAs 1.38 - 1.41)	ha	2861,04	Sensibili alla Desertificazione” redatta dal S.A.R.. la carta, restituita alla scala 1:100.000 e riportata nel RA.
Pericolosità da frana	Aree a pericolosità da frana ricadenti in classe Hg1	ha	63,80	Nuovo studio di compatibilità geologica-geotecnica e idraulica Riordino delle conoscenze e Variante Pai 2008-RAS
	Aree a pericolosità da frana ricadenti in classe Hg2	ha	201,67	Nuovo studio di compatibilità geologica-geotecnica e idraulica Riordino delle conoscenze e Variante Pai 2008-RAS
	Aree a pericolosità da frana ricadenti in classe Hg3	ha	176,17	Nuovo studio di compatibilità geologica-geotecnica e idraulica Riordino delle conoscenze e Variante Pai 2008-RAS
	Aree a pericolosità da frana ricadenti in classe Hg4	ha	--	Nuovo studio di compatibilità geologica-geotecnica e idraulica Riordino delle conoscenze e Variante Pai 2008-RAS
Pericolosità idraulica	Aree a pericolosità idraulica ricadenti in classe Hi1	ha	7,07	Nuovo studio di compatibilità geologica-geotecnica e idraulica Riordino delle conoscenze.
	Aree a pericolosità idraulica ricadenti in classe Hi2	ha	8,94	Nuovo studio di compatibilità geologica-geotecnica e idraulica Riordino delle conoscenze.
	Aree a pericolosità idraulica ricadenti in classe Hi3	ha	8,21	Nuovo studio di compatibilità geologica-geotecnica e idraulica Riordino delle conoscenze.
	Aree a pericolosità idraulica ricadenti in classe Hi4	ha	34,02	Nuovo studio di compatibilità geologica-geotecnica e idraulica Riordino delle conoscenze.
	Aree storicamente soggette a fenomeni di esondazione perimetrate sulla base di eventi recenti	ha	3,00	Riordino delle conoscenze P.U.C.: rio L’Aridda
PRESENZA DI CAVE E MINIERE				
Cave e miniere	Tipologia di cave/miniere		Non presenti	Riordino delle conoscenze – PRAE
	Aree occupate da cave/miniere attive		Non presenti	Riordino delle conoscenze – PRAE
	Aree occupate da cave/miniere dimesse		Non presenti	Riordino delle conoscenze – PRAE
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO				
Siti contaminati	Siti contaminati da discariche non controllate	ha	7,98	Comune
	Siti contaminati da attività industriali	n°	Nessuno	Comune
	Siti contaminati da amianto	n°	Nessuno	Comune
	Progetti di bonifica	ha	7,98	Comune
	Interventi di bonifica avviati	n°	1	Comune

Bonifica dei siti contaminati	Interventi di messa in sicurezza d'emergenza	n°	Nessuno	Comune
	Siti bonificati (ex discarica L'Aglioledda)	ha	1,20	Comune (inerti da demolizione)
Fenomeni antropici	Popolazione residente nel centro urbano sul totale della popolazione	%	90	Comune
	Densità di verde pubblico sul totale della superficie comunale	%	0,31	
CARTOGRAFIA				
Carta geo-.litologica (Dati giaciture, coperture detritiche, presenza di geositi secondo metodi e legende standardizzati – scala 1:10.000).				
Carta geologico-tecnica (scala 1:10.000):				
Carta geomorfologica (Rilevamento delle forme del territorio, processi di morfogenesi, acclività, esposizione, presenza di morfositì – scala 1:10.000).				
Carta Idrogeologica (Permeabilità, altezza falda, grado di fratturazione – scala 1:10.000)				
Carta pedologica o Carta delle Unità delle Terre (acquisizione di parametri relativi ai suoli, granulometria, porosità, contenuto di sostanza organica, fertilità, presenza di strati impermeabili, attitudine dei suoli ad usi diversi – individuazione dei processi di pedogenesi, processi di degradazione, presenza di pedositì – scala 1:10.000).				
Carta dell'uso del suolo (scala 1:10.000).				
Ex discarica L'Aglioledda: ha 1,2 circa, ora discarica autorizzata per inerti				
Ex discarica Lu Saraghinu: ha 7,98 circa, in fase di caratterizzazione per il controllo della contaminazione del suolo.				

A maggior dettaglio degli indici precedentemente descritti si riporta:

CLASSE	Indici ESAs (fonte ARPAS)
	Ettari
CRITICA	2.861,04
FRAGILE	1.042,25
NON CLASSIFICATI	168,89
POTENZIALE	28,17
TOTALE	4.100,35

Classe	Classi uso suolo	
	ha	%
1	95,62	2,31
2	179,21	4,32
3	310,81	7,50
4	1.311,93	31,65
5	1.508,52	36,39
6	573,60	13,84
7	165,39	3,99
8	--	
Totale	4.145,08	100,00

La superficie totale di Km² 41,45 coincide praticamente con i Km² 41,49 dei dati ufficiali ISTAT.

SCHEDA N° 5 – FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA' (LE ECOLOGIE)				
ASPETTI ESAMINATI				
Il territorio comunale di Sedini presenta una serie di elementi di notevole interesse ambientale, legati sia alla fauna che alla vegetazione, nonché alla geomorfologia, con particolare riferimento alla alta valle del rio Silanis.				
USO DEL SUOLO				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	VALORE	FONTE
Aree sottoposte a tutela	Aree protette comunali Prog. Speciale Valle Silanis – Conca Niedda – S. Pancrazio	N°	1	- P.U.C. di Sedini - P.P.R. - Piani di Gestione – schede pSIC e ZPS Natura 2000
	SIC – ZPS	Kmq	2,53	
		N°	0	
	Aree H3 di salvaguardia individuate nel P.U.C.	Kmq	0	
		Kmq	1,70	
	Aree di rispetto AR1 + AR2 individuate nel P.U.C.	Kmq	2,97	
	Zone umide d'importanza internazionale (Ramsar), SPS ed ex L.R. 31/89	Kmq	0	
Oasi di protezione faunistica (area sud-occidentale del territorio)	In corso di definizione		Amm/ne Prov. SS	
Misure di gestione per la tutela di flora, fauna e habitat	Interventi previsti per il progetto speciale Valle Silanis – Conca Niedda – S. Pancrazio	--	--	Vedere N.T.A. del Progetto Speciale Valle del Silanis
Presenza di specie floro-faunistiche	Composizione floro-faunistica e habitat presenti nel territorio comunale	--	--	Vedere studio agronomico, ambientale e territoriale del P.U.C.
	Vicinanza ad aree di tutela naturalistica (distanza dalla più vicina area naturalistica rispetto ai confini del territorio comunale)	Km	2,5	Distanza dal confine comunale all'area SIC "Foci del Coghinas"
Foreste	Superficie forestale (interventi EFR)	ha	261	Ente Foreste Sardegna
	Aree boscate (la superficie varia a seconda delle fonti di consultazione)	ha ha	838 (1066)	Dal riordino delle conoscenze P.U.C.
Incendi	Area percorsa dal fuoco nel 2009	ha	7	CFS - CFVA
	Area percorsa dal fuoco nel 2008	ha	--	
	Area percorsa dal fuoco nel 2007	ha	0,30	
	Area percorsa dal fuoco nel 2006	ha	18,04	
Minaccia delle specie animali e vegetali	Specie di fauna minacciate	--	--	Valle del Silanis
	Specie di flora minacciate	--	--	
	Habitat particolarmente sensibili presenti	Ha	90	
Accessibilità	Indice di frammentazione da strade (km di strada che attraversano le superfici sottoposte a tutela forestale)	Km/ha	0,017	(*) vedi in calce P.U.C.

relativa alle zone protette	Livello di impermeabilizzazione (% di strade impermeabilizzate rispetto al totale delle strade presenti all'interno della zona protetta)	%	0	Assenza di strade all'interno delle aree protette
CARTOGRAFIA DEL P.U.C.				
Carte in scala 1:10.000:				
<ul style="list-style-type: none"> - carta dell'uso del suolo e capacità uso dei suoli - carta della zonizzazione extraurbana - carta del modello digitale del terreno - carta dei beni paesaggistici ambientali. 				
(*) strade non impermeabilizzate presenti entro i perimetri dell'Ente Foreste della Sardegna:				
strada forestale La Punta km 2				
strada forestale M. Fulcaddu km 2,48				

Per la definizione degli aspetti dei caratteri vegetazionali del territorio si riporta la seguente tabella (dati del P.U.C.):

Tab. 5 – Suddivisione della copertura vegetale del territorio comunale

	ha
Leccete pure	73,30
Leccete con latifoglie sempreverdi	12,64
Leccete su rupe	46,42
Sugherete pure	404,92
Querceti caducifoli puri	18,08
Formazioni a prevalenza di olivastro	48,19
Boschi e boscaglie di olivastro	327,53
Ontaneti	3,71
Rimboschimenti di conifere e latifoglie	81,29
Rimboschimenti a eucalipti	6,67
Sugherete su pascolo	506,92
Querceti caducifoli su pascolo	44,76
Leccete su pascolo	16,02
Calicotome	12,08
Macchie a prevalenza di cisti	62,23
Vigneti	8,04
Oliveti	16,99
Ortive pieno campo	246,59
Seminativi non irrigui	1318,52
Pascolo nudo	804,53
Totale superfici della copertura vegetale	2740,91

Con l'area protetta della valle del rio Silanis, Sedini si candida alla partecipazione del progetto RETRAPAC – Rete Transfrontaliera di parchi, nell'ambito del progetto comunitario PO Italia – Francia – Maritimo.

Anche per il progetto comunitario "IPPOtyrr", può essere candidata la medesima area per la "creazione di reti e metodologie condivise per la valorizzazione delle attività equestri", poiché il tema del cavallo costituisce una radice socio culturale comune a diversi centri dell'Anglona e della Prov. di Sassari.

La rete dei monasteri medioevali (progetto Monastieres, nell'ambito del progetto comunitario ENPI CBCMED) è presente con S. Nicola di Silanis, S. Pancrazio e S. Elia.

SCHEDA N° 6 – PAESAGGIO E ASSETTO STORICO CULTURALE				
ASPETTI ESAMINATI				
I contenuti della scheda sono stati elaborati a partire dall'analisi del paesaggio e dal progetto del paesaggio contenuto all'interno del Riordino delle Conoscenze, dell'Assetto Ambientale e del Mosaico.				
USO DEL SUOLO				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	VALORI	FONTE
Caratteristiche del paesaggio	Area antropizzata rispetto all'estensione totale del territorio comunale	Ha %	90 2,6	“Carta di uso del suolo” alla scala 1:10.000 in elaborazione (riordino delle conoscenze per l'adeguamento del PUC al PPR)
	Aree naturali e subnaturali rispetto all'estensione totale del territorio comunale	Ha %	46,43 1,12	“Carta di uso del suolo” alla scala 1:10.000 in elaborazione (riordino delle conoscenze per l'adeguamento del PUC al PPR)
	Aree seminaturali rispetto all'estensione totale del territorio comunale	Ha %	1699,40 40,95	“Carta di uso del suolo” alla scala 1:10.000 in elaborazione (riordino delle conoscenze per l'adeguamento del PUC al PPR)
	Aree ad uso agroforestale rispetto all'estensione totale del territorio comunale (bosco + macchia e gariga + vegetazione arbustiva in evoluzione)	Ha %	1351 32,5	“Carta di uso del suolo” alla scala 1:10.000 in elaborazione (riordino delle conoscenze per l'adeguamento del PUC al PPR)
BENI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valore	FONTE
ASPETTO	Chiese	n°	10	Vedi Mosaico dei beni storico-culturali
	Cimitero	n°	1	
	Nuraghi	n°	18	
	Domus de Janas	n°	6	
	Altare preistorico	n°	1	
	Tomba romana	n°	1	
	Strade romane	n°	1	
	Menhir	n°	2	
	Ripari sotto roccia	n°	2	
	Cava preistorica	n°	1	
Insediam., altro	n°	6		
	Totali	n°	49	
Beni identitari	Monte granatico	n°	1	Vedi Mosaico dei beni storico-culturali
	Edifici storici	n°	4	
	Mulini	n°	4	
	Lavatoio, vasche	n°	2	
	Oratorio	n°	1	

	Totale	n°	12	
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valore	FONTE
Densità di beni storico culturali	Incidenza beni storico-culturali	n°/Kmq	1,47	Un bene ogni 1,47 Kmq di territorio comunale
	Incidenza nuraghi	n°/Kmq	2,30	Un nuraghe ogni 2,30 Kmq
Beni paesaggistici e identitari	E' stata predisposta su base cartografica (carta digitale 1:10000) la rappresentazione dei beni identitari presenti nel territorio comunale, così come richiesto nell'ambito del processo di adeguamento del PUC al PPR	N°	61	Mosaico dei Beni storici – archeologici comunale Riordino delle Conoscenze
Viabilità storica	Viabilità di epoca. - romana - medioevale - moderna - contemporanea riportate su base cartografica	ml	500 Circa	P.U.C. : Assetto storico – culturale. Presenti tratti di strada romana – medievale in reg. Monti Longu e S. Salvatore
Insedimenti sparsi	Abaco contenente le tipologie edilizie, le tecniche e i materiali costruttivi dell'abitato sparso, degli stazzi storici, le aree recintate e i fondi agricoli di riferimento	Per Lu Littigheddu si vedano gli elaborati del Progetto Speciale		P.U.C. Progetto speciale “Lu Littigheddu” per la salvaguardia e valorizzazione dell'habitat disperso
Fenomeni carsici	Patrimonio speleologico di grande valore nel territorio	N°	12	Catasto Regionale Speleologico
Centro di antica e prima formazione (verifica conformità P.P. zona A, con D.D.G. n° 2741 del 21.11.2008)	Perimetrazione del centro matrice relativo all'abitato del comune di Sedini	ha	5,7	P.U.C. : Assetto storico – culturale P.U.C.: zonizzazione Perimetrazione centro matrice, approvata con determinazione D.D.G. n° 352 del 4.3.2008 Art. 52, N.T.A. del P.P.R.
Fruizione dei beni culturali	Visitatori annui alla raccolta museale e alla Domus de Janas “La Rocca”	n/anno	4000	Coop. Sedin
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valore	FONTE
Qualità del patrimonio abitativo esistente	Volumi non utilizzati negli insediamenti storici	%	40	Comune (P.P. zona A)
	Edifici in stato di conservazione buono	%	80,4	
	Edifici in stato di conservazione medio	%	17,9	
Stato di degrado degli edifici	Edifici in stato di conservazione scarso	%	1,7	

CARTOGRAFIA DELL'ASSETTO STORICO CULTURALE

ASC.A – Relazione

ASC.B – Schede del mosaico dei beni storico - culturali

ASC.1 - Carta del mosaico dei beni storico – culturali in ambito extraurbano 1:10.000

ASC.2 - Carta del mosaico beni storico – culturali in ambito urbano 1:2.000

ASC.3 - Carta delle risorse ambientali e culturali del centro urbano 1:1.000

ASC.4 - Carta complessiva del catasto storico in ambito extraurbano 1:30.000

ASC.5 - Carta dei vecchi catasti storico in ambito urbano varie

ASC.6 - Tipologie architettoniche in ambito urbano 1:2.000

ASC.7 - Carta del quadro territoriale 1:10.000

ASC.8 – Carta dei cammini e degli itinerari devozionali 1:10.000

ASC.9 – Carta dei beni storico-culturali con sfondo l'uso del suolo 1:10.000

Carta digitale 1:10.000 per l'intero territorio comunale con l'individuazione dei beni paesaggistici e identitari, aree di tutela con perimetro del sito (1° perimetro) e perimetro di tutela condizionate (2° perimetro).

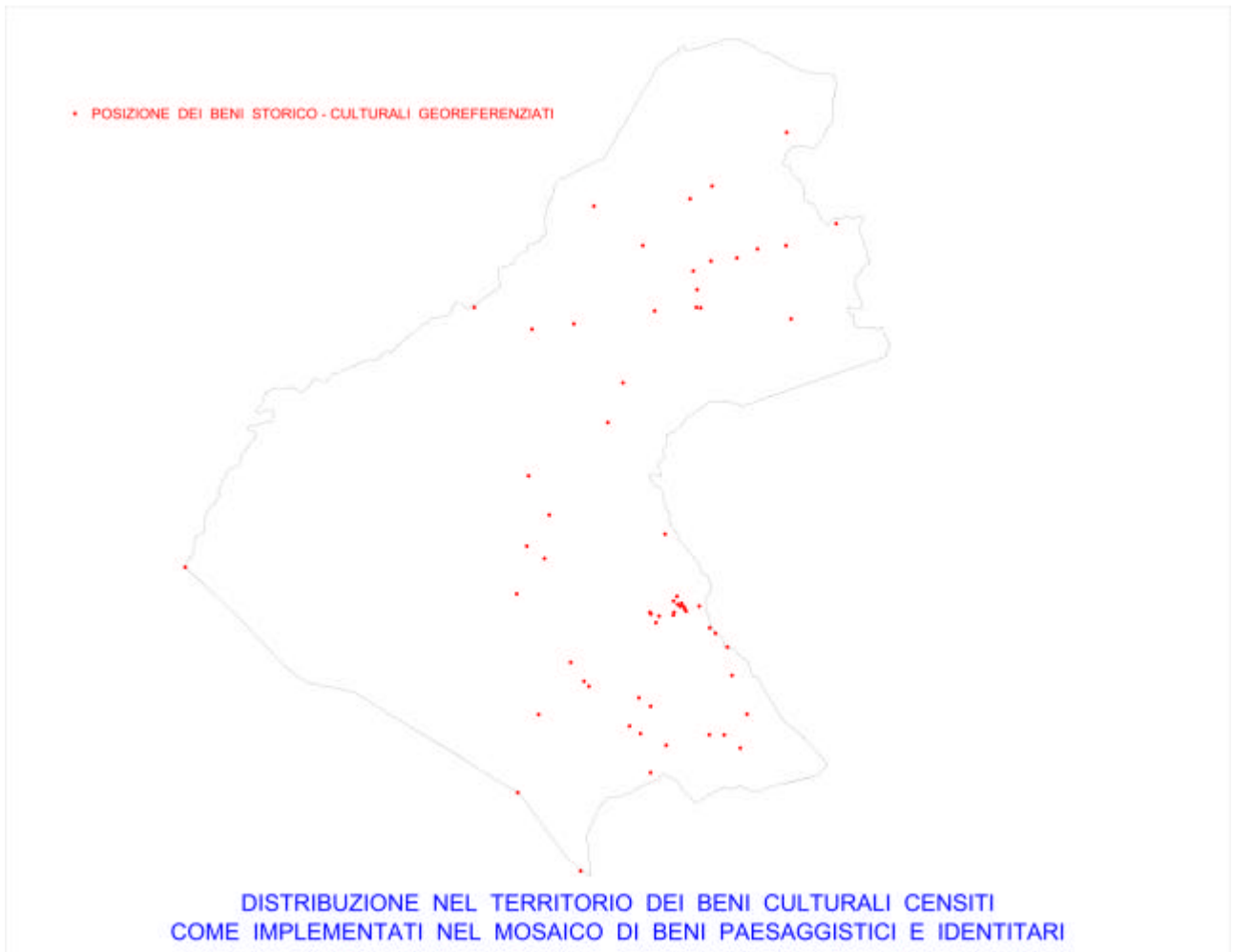
Carta 1:2.000 per la rappresentazione dell'insediamento urbano

Carta 1:1.000 per la rappresentazione del centro storico.

Carta 1:4.000 per la rappresentazione di Lu Littigheddu (stazzi).

Nella pagina seguente vengono riportati su base cartografica le ubicazioni dei beni archeologici architettonici, paesaggistici e identitari, mentre si rimanda a tutte le tavole della cartografia dell'assetto storico – culturale per gli approfondimenti.

Le analisi e gli studi condotti hanno portato al riconoscimento di 61 beni contro un numero assai ridotto, presente inizialmente.



SCHEDA N° 7 – ASSETTO INSEDIATIVO E DEMOGRAFICO				
ASPETTI ESAMINATI				
Il comune ha fatto registrare nel censimento del 1991 una popolazione pari a 1543 abitanti. Nel censimento del 2001 ha fatto registrare una popolazione pari a 1461 abitanti, mostrando quindi nel decennio 1991 – 2001 una variazione percentuale di abitanti pari a -5,3% (ab. al 31.12.2011 = 1383)				
ASSETTO INSEDIATIVO				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valore	FONTE
Edificato urbano	Aree edificate relative all'espansione fino agli anni '50	Ha	4,1	P.U.C.
	Aree edificate relative ad espansioni recenti	Ha	14,9	P.U.C.
Edificato in zona extraurbana	Aree relative all'edificato in zona agricola (edificato sparso)	Ha	10	P.U.C.
Edificato diffuso	Aree di habitat tradizionale disperso (stazzi di Lu Littigheddu)	Ha	23	P.U.C.
Insediamenti turistici	Aree con iniziative turistiche in esercizio (F4.1 e F4.3)	N° Ha	2 5,7	P.U.C.
	Aree con iniziative turistiche programmate (regione Fundoni)	N° Mc	1 32145	P.U.C.
Aree grande distribuzione	Aree GDO	N°	0	Sono completamente assenti
Aree speciali	Aree destinate a grandi attrezzature	N° Ha	1 5	Area per RSA a L'Aglioledda
DEMOGRAFIA				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	Valore	FONTE
Struttura demografica della popolazione all'ultimo dato disponibile (2010)	Popolazione appartenente alla fascia di età "meno di 1 anno"	N°	09	Anagrafe comunale
	Popolazione appartenente alla fascia di età 1 – 4 anni	N°	32	Anagrafe comunale
	Popolazione appartenente alla fascia di età 5 – 9 anni	N°	46	Anagrafe comunale
	Popolazione appartenente alla fascia di età 10 – 14 anni	N°	60	Anagrafe comunale
	Popolazione appartenente alla fascia di età 15 – 24 anni	N°	124	Anagrafe comunale
	Popolazione appartenente alla fascia di età 25 – 44 anni	N°	407	Anagrafe comunale
	Popolazione appartenente alla fascia di età 45 – 64 anni	N°	345	Anagrafe comunale
	Popolazione appartenente alla fascia di età "65 e più"	N°	389	Anagrafe comunale
Densità demografica (2011)	Densità demografica (ab. 1383 al 31.12.2011) Kmq 41,49	Ab/Kmq	33,33	ISTAT Sardegna Statistiche Anagrafe comunale
Tasso di dipendenza	Rapporto tra anziani (popolazione appartenente alla fascia di età "65 e	%	44,4	Anagrafe comunale

degli anziani (2010)	più”) e popolazione attiva (popolazione appartenente alla fascia di età 15 – 64 anni)			
Tasso di dipendenza strutturale (2010)	Rapporto popolazione inattiva (popolazione appartenente alla fascia di età “65 e più” + popolazione appartenente alla fascia di età “fino a 14 anni”) rispetto alla popolazione attiva (popolazione appartenente alla fascia 15 – 64 anni)	%	61,1	ISTAT Sardegna Statistiche
Saldo naturale (2010)	Differenza tra il numero dei nati vivi e il numero dei morti per anno solare	n°	- 8	Anagrafe comunale
Saldo migratorio totale (2010)	Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti	n°	+ 14	Anagrafe comunale
Numero nuclei familiari	Numero di famiglie al 31 dicembre 2010	n°	609	Anagrafe comunale
Andamento della popolazione residente	Ultimi 5 anni (2006 – 7 – 8 – 9 – 10)	n°	+ 5	Anagrafe comunale
Saldo migratorio	Ultimi 5 anni	n°	+ 33	Anagrafe comunale
Natalità	Ultimi 5 anni	n°	43	Anagrafe comunale
Nuove famiglie	Ultimi 5 anni	n°	+ 47	Anagrafe comunale
Indici di svantaggio e di disagio	Indice di deprivazione multipla	n°	0,37	Dati tratti dal sistema informatico IDMS (indice di deprivazione multipla della Sardegna), obiettivo 8.1, progetto Asse VII PO FESR 2007/2013, al quale si rimanda per la lettura e la comprensione degli indici
	Indice sul reddito	n°	0,29	
	Indice occupazione	n°	0,52	
	Indice ambiente	n°	0,02	
	Indice salute	n°	0,29	
	Indice servizi	n°	0,58	
	Indice istruzione	n°	0,39	
	Indice criminalità	n°	0,03	
Inclusione sociale	Posizione di Sedini nell’ambito di tutti i comuni sardi (n° 377)	n°	293	
	Accesso in internet da luoghi pubblici	n°	4	Comune
	Famiglie con reddito al di sotto della linea di povertà	%	10	Comune

SCHEDA N° 8 – SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO				
ASPETTI ESAMINATI				
<p>Il tessuto economico e produttivo del Comune di Sedini è stato analizzato attraverso i dati disponibili più recenti (ISPRA, Ass. Industria e Ass. Turismo RAS, CCIAA, ecc.).</p> <p>Per il settore turismo, il comune sta definendo un ulteriore studio (anche di marketing territoriale) che prevede, anche alla luce del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esame del territorio e delle sue specificità, anche in relazione al Piano Strategico Provinciale; 2. ricognizione sui punti di forza attuali e potenziali della località, con particolare attenzione per le risorse storiche, culturali e ambientali (analisi swot) estese alla macroarea (Castelsardo, Valledoria); 3. individuazione delle criticità dell'area, con particolare attenzione alle problematiche relative all'accessibilità esterna e alla mobilità interna; 4. analisi della percezione della destinazione da parte della clientela turistica italiana ed esterna; 5. la domanda attuale e prospettica: segmentazione del mercato turistico per l'individuazione dei target di riferimento (turismo culturale, turismo attivo, ecc.); 6. analisi quali-quantitativa dell'offerta ricettiva alberghiera ed extra-alberghiera dell'area; 7. esame dei vincoli e delle opportunità legate al contesto territoriale, anche ai fini di una riflessione sul migliore posizionamento strategico della destinazione "Sedini"; 8. i prodotti turistici: la scelta delle priorità e delle offerte su cui lavorare per l'ottimizzazione dei flussi e l'estensione della stagione turistica; 9. gli obiettivi: l'incrocio delle scelte strategiche con le finalità di breve, medio e lungo periodo; 10. l'operatività: le azioni nel dettaglio che il Comune dovrà compiere o favorire per centrare i propri obiettivi nel settore economico produttivo (avvio del P.I.P., decollo delle iniziative turistiche). 				
ATTIVITA' TURISTICHE				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	valori	FONTE
Infrastrutture turistiche	Esercizi agrituristici (P.L. 7)	n°	1	CCIAA-Comune
	Alloggi privati in affitto (case per ferie)	n°	1	Comune
	Casa vacanze	n°	1	CCIAA-Comune
	B & B	n°	1	CCIAA-Comune
	Capacità degli esercizi alberghieri (posti letto)	n°	0	CCIAA-Comune
	Capacità degli alloggi privati in affitto (posti letto)	n°	600	CCIAA-Comune CRENOS
	Capacità del B & B (posti letto)	n°	10	CCIAA-Comune
	Popolazione fluttuante stimata	n°	100	CCIAA-Comune
ATTIVITA' PRODUTTIVE E INDUSTRIALI				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	valori	FONTE
Presenza di aree produttive (PIP, ecc.)	PIP: Tipologia di attività presenti (sono in fase di assegnazione i lotti)	N°	23	Comune
Rischio industriale	Impianti a rischio di incidente rilevante (stabilimenti soggetti agli obblighi previsti dagli artt. 6/7 e 8 del D.Lgs 334/99, suddivisi per tipologia di attività)	N°	0	ISPRA Annuario Dati ambientali 2008

	Autorizzazione Integrata Ambientale (impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 59/05), suddivisi per tipologia di attività)	N°	0	ARPAS Comune
Gestione ambientale	N. imprese dotate di sistema di gestione ambientale certificato (EMAS e/o ISO 14001)	N°	0	ISPRA – Sincert (siti internet)
Stato sociale ed economico	Tasso di disoccupazione in % (359 su 1383)	%	25,9	P.U.C.
	Occupazione totale	n°	380	P.U.C.
	Tasso percentuale di scolarizzazione	%	83,8	P.U.C.
	Saldo migratorio (2010 – 2011)	n°	-4	P.U.C.
Occupati per sezione di attività economica	Agricoltura	n°	57	ISTAT
	Industria	n°	80	ISTAT
	Commercio	n°	74	ISTAT
	Trasporti e comunicazioni	n°	15	ISTAT
	Credito e assicurazioni, servizi alle imprese, noleggio	n°	16	ISTAT
	Altre attività	n°	138	ISTAT
	Totale occupati	n°	380	ISTAT
Popolazione residente in età di 6 anni e più per grado di istruzione e comune	Laurea	n°	91	ISTAT
	Diploma di scuola secondaria superiore	n°	379	ISTAT
	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	n°	267	ISTAT
	Licenza di scuola elementare	n°	410	ISTAT
	Alfabeti privi di titoli di studio: totale	n°	193	ISTAT
	Alfabeti privi di titoli di studio: di cui in età di 65 anni e più	n°	101	ISTAT
	Analfabeti: totale	n°	58	ISTAT
	Analfabeti: di cui in età di 65 anni e più	n°	41	ISTAT
	Totale (ISTAT 2001)	n°	1.398	ISTAT

CARTOGRAFIA

La rappresentazione su base cartografica dell'ubicazione delle aree produttive (PIP) e delle altre zone D, presenti o previste nel territorio comunale è indicato nelle carte della zonizzazione urbana e extraurbana del P.U.C.

L'ISPRA, ex – APAT, nell'annuario dei Dati Ambientali del 2008, non individua alcun impianto suscettibile di causare incidenti rilevanti (art. 15, comma 4, D.Lgs. 334/99).

SCHEDA N° 9 – MOBILITA' E TRASPORTI				
ASPETTI ESAMINATI				
Non sono stati reperiti dati specifici per poter analizzare nel dettaglio lo stato del sistema di mobilità e trasporti nel territorio comunale di Sedini. Gli unici dati si riferiscono alla mobilità ed al traffico extraurbano e provengono dal Piano Regionale dei Trasporti e dall'ACI.				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	VALORI	FONTE
Utilizzo del mezzo privato	Tasso di motorizzazione totale	Veicoli tot/100 ab.	71,2	ACI
	Tasso di motorizzazione auto	auto/100 ab	56	
Anzianità parco auto	Percentuale autovetture con più di 20 anni di anzianità	%	7,4	ACI
	Percentuale autovetture con più di 10 anni di anzianità	%	35,9	ACI
Sviluppo infrastrutture stradali principali	Lunghezza strade statali e provinciali riferite all'ampiezza del territorio (indice di infrastrutturazione)	Km/kmq	0,50	P.U.C.
Incremento parco veicolare locale	Incremento medio annuo parco automobilistico (calcolato su ultimi 6 anni disponibili)	N° %	+ 13,8 + 1,96	ACI
	Incremento medio annuo intero parco veicolare	%	+ 1,91	
Alternative all'utilizzo del mezzo pubblico	Sviluppo di piste ciclabili attuali	ml	0	Comune
	Aree chiuse al traffico pesante	mq	45000	Comune
	Sviluppo di piste ciclabili previste	ml	33098	P.U.C.
Strumenti di Pianificazione dei trasporti	Piano urbano del traffico e/o della mobilità	N°	0	Comune
	Popolazione residente che si sposta giornalmente	N°	527	Sardegna Statistiche
CARTOGRAFIA				
Il Comune non possiede un Piano urbano del traffico e/o della mobilità. Non esistono al momento piste ciclabili, né ippovie censite. La superficie delle aree chiuse al traffico pesante corrisponde a quella delle vie del centro storico che hanno sezione ristretta (circa 4,5 ha). La stazione ferroviaria più vicina è quella di Sassari (quella di Perfugas solo per il trenino verde). L'aeroporto più vicino è quello di Alghero – Fertilia. La rete stradale principale all'interno del territorio comunale è costituita da: km 7,100 della S.S. 134 "di Castelsardo" km 12,760 delle 3 S.P. n° 133, 141 e 143 km 1,04 della nuova S.P. di accesso a Sedini (facente parte della direttrice strategica dell'Anglona) Anzianità media del parco automobilistico è valutata sulla base di dati ACI. Le piste ciclabili previste dal P.U.C. sono 12 e hanno una lunghezza di 33098 ml. Il centro urbano di Sedini dista solo 6 km dalla direttrice regionale stradale di 2° livello, costituita dalla litoranea Sassari – S. Teresa di Gallura.				

Dal Geodatabase del PUP/PTP (ed. 2009), si riportano i seguenti dati sulla mobilità attratta (A) e generata (G):

DESCRIZIONE	
Il tema rappresenta i dati sulla mobilità A G (A = attratta, G = generata), che si riferiscono ai soli movimenti sistematici, ossia agli spostamenti effettuati regolarmente tra i centri per motivi di lavoro e di studio depurati dei movimenti interni al singolo comune.	
SCOPI	
Il tema consente di individuare il diverso grado di dipendenza dei comuni della Provincia dai centri principali (Sassari, Alghero, Porto Torres e Ozieri), rappresentato attraverso il numero degli spostamenti attratti e generati e tramite il confronto tra questi e la popolazione residente nei singoli comuni, consente di riconoscere ambiti affini per le pratiche di mobilità.	
G_TPL_Perc	35,23
G_TIM_Perc	61,93
G_LAV_TPL	8,97
G_LAV_TIM	88,97
G_STUD_TPL	87,21
A_Tot_Perc	4,11
A_TPL_Perc	20,00
M_TIM_P_A	70,00
A_LAV_TPL	0,00
A_LAV_TIM	85,37
A_STUD_TPL	63,16
A_STUD_TIM	36,84

SCHEDA N° 10 – ENERGIA				
ASPETTI ESAMINATI				
<p>Gli aspetti legati alla tematica “energia” sono strettamente connessi con la questione dei cambiamenti climatici. Il consumo di energia “tradizionale”, ovvero da fonti combustibili, è il principale responsabile delle emissioni di anidride carbonica, uno dei principali “gas serra”.</p> <p>I consumi derivanti dal settore civile, in particolare, hanno un forte peso sulle emissioni di anidride carbonica e, in tal senso, molto può essere fatto attraverso gli strumenti urbanistici; nell’ambito dei regolamenti edilizi, infatti, è stato introdotto l’obbligo di adozione di specifici criteri costruttivi finalizzati al risparmio energetico.</p> <p>A tale proposito, l’art. 9 del D.Lgs. 192/2008, come modificato dal D.Lgs. 311/2006, stabilisce, al comma 5-bis, che gli Enti Locali, nella predisposizione dei propri strumenti urbanistici, devono tenere conto delle norme contenute nello stesso decreto “ponendo particolare attenzione alle soluzioni tipologiche e tecnologiche volte all’uso razionale dell’energia e all’uso di fonti energetiche rinnovabili, con indicazioni anche in ordine all’orientamento e alla conformazione degli edifici da realizzare per massimizzare lo sfruttamento della radiazione solare e con particolare cura nel non penalizzare, in termine di volume edificabile, le scelte conseguenti”.</p> <p>Negli elaborati del P.U.C., inoltre, sono state inserite norme per l’installazione degli impianti solari termici e/o fotovoltaici, anche ubicati all’interno del centro storico, al fine di conciliare le esigenze di tutela paesaggistica e dei beni storico-culturali con quelle di incentivazione all’utilizzo di fonti rinnovabili. Sono state previste norme per l’installazione di impianti di generazione elettrica mediante sfruttamento del sole o del vento, con la suddivisione tra mini, micro e eolico vero e proprio e con individuazione delle possibili aree di intervento, nel rispetto delle normative sovraordinate nazionali e regionali.</p>				
STATO DEI CONSUMI ENERGETICI				
Tema	Indicatori	U.M.	Valori	FONTE
Pressione demografica	Popolazione residente per km di superficie	Ab/km	33,3	P.U.C.
	Popolazione residente aree a vocazione turistica	(unità/ Kmq)	10	P.U.C.
	Popolazione turistica insediabile/popolazione residente	%	0,7	P.U.C.
	Popolazione turistica insediabile/aree a vocazione turistica (1114 ab. su 41,49 Kmq)	Ab/kmq	26,8	P.U.C.
	Case non occupate/case occupate	%	33,9	P.U.C.
Valore di conservazione dell’ambiente	Fonti di emissioni elettromagnetiche (antenne)	n°	6	P.U.C.
	Numero di scarichi delle acque depurate / numero di scarichi per ricettore (%)	%	100	P.U.C.
	Potenza trasmettitori emissioni (dato parziale)	W	2400	P.U.C.
Funzionalità del sistema depurativo	Giudizio sull’efficienza del sistema depurativo	mediocre		
Pressione sul sistema di smaltimento rifiuti urbani	Rifiuti prodotti dalla popolazione residente	t/anno	434,407	Anglona Ambiente
	Produzione pro capite di rifiuti Rifiuti oggetto di raccolta differenziata	kg/ab/anno %	308,7 33,8	Anglona Ambiente
Livello di protezione del	Presenza e estensione di aree naturali protette (valle Silanis)	N° Kmq	1 2,53	P.U.C.

paesaggio e dell'ambiente naturale				
	Adozione di strumenti di gestione e pianificazione	N°	1	Progetto speciale nel P.U.C.
	Presenza di piani di emergenza (es. antincendio, protez. civile)	N°	1	Comune
Consumi energetici	Consumi usi domestici annui	Migl./kwh	1842	ENEL
	Consumi usi generali annui	Migl./kwh	2896	ENEL
	Consumi industriali annui	Migl./kwh	156	ENEL
	Produzione energetica mediante sistemi di energia rinnovabile (eolico)	MW	64,5	ENEL
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	valori	FONTE
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Potenza installata da fonti rinnovabili (settore civile)	kW	69,05 (*)	Comune (*) con esclusione dell'eolico
	Impianti solari installati su edifici pubblici	N°	5	Comune
	Impianti solari installati su edifici privati	N°	5	Comune
	Superficie pannelli destinata a impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	mq	522,43	Comune
	Impianti eolici esistenti (43 aerogeneratori da 1,5 MW)	MW	64,5	Enel Green Power
Risparmio energetico	Edifici privati che sono dotati di impianti fotovoltaici	N° KW	5 22,0	Comune
Strumenti di pianificazione comunale	Piano di illuminazione pubblica (conforme alle linee guida regionali – DGR 60/23 DEL 5/4/2008)	N°	NO	Comune
	% di tratti di impianto adeguati alle Linee guida regionali (DGR 60/23 del 5/4/2008)	%	90	Comune (sono installati punti luce a led per oltre il 40% dell'intero impianto)
Risparmio energetico	Edifici pubblici che sono dotati di impianti fotovoltaici	N°	5	Comune
	Potenza di detti impianti	KW	599	Comune
	Superfici pannelli fotovoltaici	Mq	522,43	Comune
	Incidenza abitanti/pannelli fotovoltaici	Ab/PV	2,64	Comune
	Consumo pro capite annuo energia elettrica (solo usi domestici)	Kwh/ab/a	1331,9	ENEL
	Consumo pro capite annuo energia elettrica (tutti gli usi)	Kwh/ab/a	5568,0	ENEL
CARTOGRAFIA				
Carta delle ubicazioni preferenziali degli impianti FER in coerenza con norme regionali.				
PIANIFICAZIONE DI SETTORE				
Piano Energetico Ambientale Regionale – PPR				

RELAZIONE CON IL PPR
Nessuna delle informazioni prevista nella presente scheda è richiesta nella fase del riordino delle conoscenze. Tutte le informazioni, pertanto, sono da intendersi come aggiuntive.
OSSERVAZIONI SULL'EOLICO
Il comune di Sedini è attento alle politiche energetiche e condivide la strategia Europa 2020. Il parco eolico di Lu Littigheddu – Vilgheddu di Enel Green Power con 43 piazzole per altrettanti aerogeneratori “occupa” una superficie territoriale di circa 330 ha, pari all’8% del territorio comunale, mentre l’area vera e propria delle 43 piazzole è di ha 20,74.
OSSERVAZIONI SU EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE
La particolare posizione geografica di Sedini ha reso necessaria l’installazione di 6 antenne (stazioni radio base) della RAI, Wind, Vodafone, Mediaset, ubicate quasi tutte sul bordo dell’altopiano di Lu Padru e, comunque, lontane da abitazioni. Al P.U.C. è stato – comunque – allegato uno specifico: “Regolamento per l’installazione di impianto che emettono emissioni elettromagnetiche”, anche ai sensi della D.G.R. n° 12/24 del 25.03.2010 alla quale sono allegate le “Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico” e dell’art. 55 della L.R. n° 9/2006. Negli allegati cartografici della VAS è presente una specifica planimetria indicante anche le cabine elettriche e gli elettrodotti.

SCHEDA N° 11 – RUMORE				
ASPETTI ESAMINATI				
<p>Le problematiche relative alla rumorosità ambientale sono divenute negli ultimi anni sempre più rilevanti. In ambito urbano, in particolare, il rumore è uno dei principali indici della qualità della vita.</p> <p>La prima definizione di inquinamento acustico viene fornita dalla L. 26.10.95 n. 447, nella quale l'inquinamento acustico è definito come "l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi". Sussiste una situazione di inquinamento acustico nei casi in cui non siano rispettati i livelli sonori ammissibili definiti dalle norme di legge.</p> <p>Successivamente il D.P.C.M. 14.11.1997 ha previsto che tutti i comuni si dotassero di un proprio Piano di classificazione acustica il quale, coerentemente con le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici e sulla base delle classi individuate dallo stesso decreto, dovrebbe stabilire, per le diverse zone del territorio comunale, i livelli di rumore ammissibili. Il D.P.C.M. 14.11.1997, infine, prevedeva che, fino all'adozione, da parte del Comune, del Piano di classificazione acustica, si dovesse fare riferimento ai limiti previsti dal D.P.C.M. 01.03.1991, il quale stabilisce i livelli di rumore da non superare relativamente alle zone classificate come A e B ai sensi del D.M. del D.A. 20.12.1983, n° 2266/U e relativamente alle zone esclusivamente industriali.</p> <p>Si evidenzia l'opportunità di includere il Piano di classificazione acustica (quando il comune ne sarà dotato) tra quelli rispetto ai quali effettuare la valutazione di coerenza esterna e il monitoraggio.</p>				
ASPETTO	INDICATORE	U.M.	VALORI	FONTE
Strumenti di pianificazione	Piano di zonizzazione acustica (PCA)	n°	0	Comune
CARTOGRAFIA				
<p>Poiché il comune non è dotato di un Piano di classificazione acustica, si fa riferimento alla zonizzazione urbana dove sono evidenziate le zone A e B, mentre non esistono, nel P.U.C. di Sedini, zone classificate come "esclusivamente industriali", essendo lo stesso P.I.P. riservato ad attività artigianali.</p> <p>Il PCA (ai sensi della L. n° 447/95 e in attuazione delle direttive regionali allegata alla D.G.R. n° 62/9 del 14.11.2008), dovrà essere adeguato al P.U.C. e dotato di parere ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b), L.R. n° 9/2006.</p>				
PIANIFICAZIONE DI SETTORE				
La valutazione di coerenza potrà essere fatta una volta adottato il PCA.				
RELAZIONE CON IL PPR				
Nessuna delle informazioni previste nella presente scheda è richiesta nella fase del riordino delle conoscenze. Tutte le informazioni pertanto sono da intendersi come aggiuntive.				
INDICATORI				
<p>I futuri indicatori che dovranno essere implementati nel piano di monitoraggio saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - territorio assoggettato al massimo ad un limite diurno di 65 dB (A): ha _____ - popolazione esposta a livelli di rumore compresi fra 55 e 65 dB (A) e superiori a 65 dB(A): ha _____ - superficie classificata in classe IV e V: ha _____ - superficie classificata in classe I: ha _____ 				